



Giro dell'Appennino Bolognese

# AUMENTA LA PASSIONE PER I COLLI FELSINEI TANTE LE NOVITÀ IN CANTIERE



Il 2009 ha visto una crescita media del 20 per cento delle presenze. La possibilità di scegliere fra più percorsi unita a bassi costi d'iscrizione e a un'ottima qualità organizzativa alle basi del successo. Ne parliamo con Romano Rangoni, responsabile del circuito

di Piero Coppi

Si è chiuso in positivo il bilancio del Giro dell'Appennino Bolognese, tritico di prove cicloturistiche i cui itinerari si sviluppano proprio sui colli felsinei. La filosofia cicloturistica che non prevede la lotta contro le lancette, l'economica quota di iscrizione (7 euro comprensiva di tutto) e la possibilità di scegliere tra più percorsi di differente difficoltà quello più alla propria portata sono alla base del successo di questo modo di fare



ciclismo. Inoltre, in tutti e tre gli appuntamenti, era possibile partecipare al raduno autogestito.

Romano Rangoni, presidente dell'Asd Bitone e responsabile del circuito, molto soddisfatto dei risultati ottenuti nel 2009: «La stagione è andata bene, in linea con le aspettative e gli obiettivi che ci eravamo proposti».

**- Quali erano gli obiettivi di inizio stagione?**

«Il nostro principale obiettivo è di fare crescere il circuito coerentemente con le nostre capacità organizzative per potere fornire un prodotto di buon livello e coinvolgere quella fascia di ciclisti che pur apprezzando questo modo di "fare ciclismo" si sottraggono agli eventi organizzati. In tal senso i numeri del 2009 ci confortano: oltre 2.600 parte-

cipanti con un aumento medio del 20% rispetto all'edizione 2008».

**- Quali sono stati, secondo lei, i punti di forza del Giro?**

«Innanzitutto abbiamo proposto percorsi che solo il nostro Appennino è in grado di offrire e credo sia stato apprezzato dai partecipanti lo spirito delle decine di volontari che si sono resi disponibili per fornire un servizio in linea con le aspettative».

**- Su cosa bisogna invece lavorare per ottenere migliori risultati?**

«Sicuramente qualche dettaglio non ha funzionato a dovere. Mi riferisco in particolare a problemi di segnaletica, peraltro modificata da ignoti la notte precedente all'evento, e di rilevazione percorso. Ringrazio gli amici ciclisti che con garbo e spirito di collaborazione ci hanno segnalato di volta in volta tali anomalie e che in qualche modo ci spronano a migliorare tali dettagli».

**- Cosa bolle in pentola per l'edizione 2010?**

«Innanzitutto l'allargamento del circuito. Avremo quattro prove e due "new entry" con l'ingresso della SC Medicina 1912 che organizzerà la Gran fondo Città di Medicina, e della Lega Ciclismo di Ferrara con la Gran fondo Comacchio e le sue Valli.

«Partiremo, dunque, dalle pianure ferraresi ed abbracceremo l'intero Appennino Bolognese. Verrà infine aggiornata la denominazione del circuito in "Giro dell'Appennino Bolognese e delle Valli di Comacchio».

Per quanto riguarda la classifica finale 2009, è stata la Ciclistica Bitone a dominare la scena, totalizzando 13.350 punti. Al secondo posto si è classificato il Top Racing Bike - Team Lodi con 8.862 punti e gradino più basso del podio per la Polisportiva Lame con 8.498 punti.

**INFO**

web [www.giroappenninogranfondo.it](http://www.giroappenninogranfondo.it)